

Alla luce di quanto precede si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 267.

**Legge regionale n. 1/2004 e s. m. e i. - Regolamento regionale n. 2/2009 - Regolarità contributiva - Approvazione rapporti informativi - tipo e determinazioni in merito all'attività di monitoraggio.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Maria Rita Lorenzetti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente Maria Rita Lorenzetti, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare i rapporti informativi - tipo denominati "Rapporto informativo per violazioni che determinano l'inserimento dell'impresa nell'elenco delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i." e "Rapporto informativo per violazioni che determinano l'applicazione all'impresa della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 11-bis della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.", allegati, rispettivamente, 1) e 2) al presente atto, quali parti integranti e sostanziali;

3) di richiedere agli Sportelli Unici per l'Edilizia dei Comuni dell'Umbria i dati inerenti le eventuali violazioni accertate che sono state sanate dalle imprese entro i termini previsti dalla normativa che, seppure riferiti ad un limitato periodo di operatività del regolamento n. 2/2009 relativo all'attuazione della legge regionale n. 1/2004 per la parte relativa alla regolarità contributiva, possano permettere, in previsione, di valutare l'efficacia delle norme emanate;

4) di dare atto che il Servizio Giuridico, economico finanziario ed amministrativo della Direzione Ambien-

te, territorio e infrastrutture, Servizio competente per l'emanazione degli atti amministrativi finalizzati all'inserimento delle imprese nell'elenco regionale delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i. e all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 11bis della stessa L.R. n. 1/2004 e s.m. e i., è il Servizio incaricato di provvedere alla richiesta di cui al punto 3);

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*Il Vicepresidente*

LIVIANTONI

*(su proposta della Presidente Lorenzetti)*

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Legge regionale n. 1/2004 e s. m. e i. - Regolamento regionale n. 2/2009 - Regolarità contributiva - Approvazione rapporti informativi - tipo e determinazioni in merito all'attività di monitoraggio.**

L'edilizia è stato uno dei settori nei quali la Regione, negli ultimi anni, ha ritenuto necessario intervenire in maniera sensibile.

In effetti è questo uno dei settori dove risultano maggiormente elevati i livelli di violazione delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Gli interventi portati avanti hanno preso avvio dall'annoso problema della regolarità contributiva, sulla convinzione di uno stretto legame esistente tra quest'ultima e la sicurezza nei cantieri. Le iniziative regionali sono state molteplici ed hanno "toccato direttamente" le imprese, prevedendo, tra quant'altro, l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie e l'impossibilità di espletare l'attività nel territorio regionale.

In data 15 febbraio 2007 tra Regione Umbria, Inps, Inail e Casse edili di Perugia e Terni è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, con il quale si è previsto di richiedere un DURC (documento unico di regolarità contributiva) che estende la verifica della regolarità contributiva dell'impresa alla verifica della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nel cantiere, per tutti i lavori edili, sia pubblici che privati. Con la stipula del citato Protocollo si è proseguita la strada intrapresa con l'esperienza del Documento unico di regolarità contributiva introdotto nel 1998 per gli interventi di ricostruzione attestante, in occasione di ogni pagamento, la regolarità contributiva dell'impresa, "formale e sostanziale", in quanto relativa sia a un DURC regolare che congruo: trattasi di un documento unico di regolarità contributiva che certifica non solo la regolarità "formale" degli adempimenti contributivi da parte dei datori di lavoro, ma anche la regolarità "sostanziale" dell'impresa, divenendo in tal modo strumento di contenimento dell'evasione contributiva e fiscale e del miglioramento delle condizioni di sicurezza all'interno dei cantieri, atteso che in esso deve risultare congruo il rapporto tra il lavoro da realizzare nello specifico cantiere e la quantità delle ore di lavoro necessarie alla sua realizzazione.

Dopo la stipula del citato Protocollo, vista la necessità di fornire una organica disciplina nel DURC per tutti i lavori in edilizia, che consentisse, accanto alla verifica della regolarità contributiva, anche la verifica della congruità dell'incidenza della manodopera, il legislatore re-

gionale è intervenuto sull'aspetto della regolarità contributiva delle imprese per i lavori privati in edilizia con la legge regionale 21 maggio 2008, n. 8, che ha modificato la legge regionale n. 1/2004 recante "Norme in materia di attività edilizia privata". A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 8/2008, per i lavori privati in edilizia si è data attuazione all'estensione della verifica della regolarità contributiva dell'impresa alla verifica della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nel cantiere, già prevista nella citata legge regionale n. 1/2004.

Pertanto, per i lavori edili privati effettuati sul territorio regionale, il rispetto delle norme è oggi osservato quando l'impresa soddisfa ambedue i requisiti: quello della regolarità contributiva certificata da Inps, Inail e Cassa edile con la procedura nazionale (Durc Biagi) e quello della congruità dell'incidenza della manodopera nel cantiere certificata dalle Casse edili momentaneamente con un documento separato e trasmesso con posta elettronica certificata.

Con la pubblicazione del regolamento regionale 16 marzo 2009, n. 2 si è chiuso il cerchio della disciplina dettata in materia di regolarità contributiva per i lavori edili privati. Sono state infatti dettate le norme che disciplinano le modalità e le procedure per l'applicazione, da parte dell'Amministrazione regionale, della sanzione amministrativa pecuniaria, pari all'uno per cento dell'importo complessivo dei lavori direttamente eseguiti, all'impresa esecutrice di lavori risultata irregolare con il DURC. La sanzione è comunque ricompresa tra un minimo di duemila euro e un massimo di diecimila euro. Sono state inoltre previste le modalità e le procedure per l'inserimento delle imprese risultate irregolari con il DURC in un apposito elenco di imprese inadempienti alla normativa in materia di regolarità contributiva. Le imprese inserite nell'Elenco sono escluse per un periodo di due anni dagli appalti e subappalti per l'affidamento dei lavori privati e dei lavori pubblici di competenza della regione, degli enti locali, delle aziende erogatrici di servizi pubblici e di altre amministrazioni pubbliche regionali; dette imprese sono escluse, altresì, da agevolazioni o finanziamenti pubblici.

Quello sopra delineato risulta essere ad oggi il quadro delle disposizioni vigenti sul territorio regionale in materia di regolarità contributiva delle imprese che operano nel settore edile privato.

Nell'ottica di garantire, per quanto possibile, efficienza, efficacia ed economicità all'azione amministrativa dei soggetti coinvolti nei procedimenti in argomento, si ritiene utile ed opportuno, con particolare attenzione agli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE) dei Comuni dell'Umbria, vale a dire ai soggetti in capo ai quali la norma pone l'obbligo di accertare, d'ufficio o su segnalazione del direttore dei lavori, le violazioni che possono comportare l'applicazione delle sanzioni, fornire un supporto finalizzato a consentire la trasmissione dei dati, in maniera uniforme, agli uffici regionali, competenti per l'applicazione delle sanzioni e agli altri soggetti indicati nel regolamento, qualora, come previsto dagli articoli 4 e 8 del regolamento regionale, le imprese non abbiano provveduto a regolarizzare entro 60 giorni le violazioni accertate.

A tal fine è stata condotta un'analisi della normativa e, dal combinato disposto della citata legge regionale n. 1/2004 come modificata dalla legge regionale n. 8/2004 e del suo regolamento di attuazione, regolamento n. 2/2009, è emersa una serie di dati relativi alle casistiche la cui ricorrenza potrebbe determinare l'inserimento dell'impresa nell'Elenco regionale delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della legge regionale n. 1/2004 e s.m. e i. e l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista all'art. 11bis della stessa legge regionale n. 1/2004.

**Le violazioni che possono determinare l'inserimento dell'impresa nell'Elenco regionale delle imprese inadempienti** sono le seguenti:

➤ **mancata presentazione**, da parte del committente o del responsabile dei lavori, **al momento della comunicazione di inizio lavori** oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, o di eventuali variazioni dei dati in essa contenuti, **anche solo di uno dei documenti previsti dall'art. 90, comma 9 del D.Lgs. n. 81/2009 e s.m. e i.;**

➤ **presenza in cantiere di personale non autorizzato** accertata dal direttore dei lavori o comunicata al direttore dei lavori dagli enti preposti alle verifiche e ai controlli;

➤ **mancata regolarità contributiva** risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) della L.R. n. 1/2004 e s. m. e i. presentato **al termine dei lavori al di fuori della fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

➤ **mancata presentazione del documento unico di regolarità contributiva** di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i. **al termine dei lavori al di fuori della fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

➤ **mancata regolarità contributiva** risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della L.R. n. 1/2004 e s. m. e i. presentato **al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

➤ **mancata congruità dell'incidenza della manodopera** impiegata dall'impresa nel cantiere interessato dai lavori risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della L.R. n. 1/2004 e s. m. e i. presentato **al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

➤ **mancata presentazione del documento unico di regolarità contributiva** di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della L.R. n. 1/2004 e s. m. e i. **al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

**Le violazioni che possono determinare l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria** sono le seguenti:

➤ **mancata regolarità contributiva** risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) della L.R. 1/2004 e s. m. e i. presentato **all'inizio dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

➤ **mancata presentazione del documento unico di regolarità contributiva** di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) della L.R. 1/2004 e s. m. e i. **all'inizio dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

➤ **mancata regolarità contributiva** risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i. presentato **al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

➤ **mancata congruità dell'incidenza della manodopera** impiegata dall'impresa nel cantiere interessato dai lavori risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i. presentato **al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

➤ **mancata presentazione del documento unico di regolarità contributiva** di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i. **al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.;**

L'analisi condotta e le casistiche sopra riportate hanno permesso di predisporre i rapporti informativi - tipo denominati "Rapporto informativo per violazioni che determinano l'inserimento dell'impresa nell'elenco delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i." e "Rapporto informativo per violazioni che determinano l'applicazione all'impresa della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 11-bis della L.R. n. 1/2004 e s.m. e i.", che consentiranno una precisa, uniforme e puntuale applicazione della normativa da parte dei SUE.

Si rileva inoltre che la *ratio* che ha mosso il legislatore regionale nella materia della regolarità contributiva è stata quella di mettere in piedi un sistema finalizzato ad operare in un'ottica preventiva. Pertanto, al fine di condurre una prima attività di monitoraggio e anche al fine di disporre di dati che, seppure riferiti ad un limitato periodo di operatività del regolamento n. 2/2009 (entrato in vigore il 9 aprile 2009) relativo all'attuazione della legge regionale n. 1/2004 per la parte relativa alla regolarità contributiva, possano permettere, in previsione, di valutare l'efficacia delle norme emanate, si ritiene necessario acquisire dai SUE i dati relativi alle eventuali violazioni accertate che sono state sanate dalle imprese entro i termini previsti dalla normativa.

Visti i rapporti informativi - tipo denominati "Rapporto informativo per violazioni che determinano l'inserimento dell'impresa nell'elenco delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della l.r. n. 1/2004 e s.m. e i." e "Rapporto informativo per violazioni che determinano l'applicazione all'impresa della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 11-bis della l.r. n. 1/2004 e s.m. e i.", allegati 1) e 2) al presente atto, predisposti dal Servizio Giuridico, economico finanziario ed amministrativo della Direzione Ambiente, territorio e infrastrutture;

Considerata la necessità sopra riportata, di acquisire dai SUE i dati relativi alle eventuali violazioni accertate che sono state sanate dalle imprese entro i termini previsti dalla normativa che, seppure riferiti ad un limitato periodo di operatività del regolamento n. 2/2009 relativo all'attuazione della legge regionale n. 1/2004 per la parte relativa alla regolarità contributiva, possano permettere, in previsione, di valutare l'efficacia delle norme emanate;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di adottare un atto finalizzato a:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

ALLEGATO 1)

**RAPPORTO INFORMATIVO PER VIOLAZIONI CHE DETERMINANO L'INSERIMENTO DELL'IMPRESA NELL'ELENCO DELLE IMPRESE INADEMPIENTI DI CUI ALL'ART. 39, COMMA 10, DELLA L.R. N. 1/2004 E S.M. E I.<sup>1</sup>**

Il sottoscritto....., in qualità di Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di..... (Provincia di .....),

COMUNICA

ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 16 marzo 2009, n. 2, al fine dell'inserimento nell'Elenco delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della l.r. n. 1/2004 e s.m. e i.,

CHE

- con lettera raccomandata A/R prot. n. .... del ..... l'impresa ..... con sede legale in ..... via ..... C.F. .... P. I.V.A. .... il cui legale rappresentante/titolare è il Sig. .... C.F. .... residente in ..... via ..... c.a.p. ....

è stata invitata a regolarizzare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata A/R, la/e seguente/i violazione/i:

- mancata presentazione, da parte del committente o del responsabile dei lavori, al momento della comunicazione di inizio lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, o di eventuali variazioni dei dati in essa contenuti, del/i seguente/i documento/i di cui all'art. 90, comma 9 del dlgs n. 81/2009 e s.m. e i: ..... (indicare il/i documento/i);
- presenza in cantiere di personale non autorizzato;
- mancata regolarità contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i., allegato alla presente, presentato al termine dei lavori al di fuori della fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;
- mancata presentazione del documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i. al termine dei lavori al di fuori della fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;
- mancata regolarità contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i., allegato alla presente, presentato al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;

<sup>1</sup> Il Servizio regionale al quale inviare il rapporto informativo è il Servizio Giuridico, Economico Finanziario e Amministrativo della Direzione Regionale Ambiente Territorio e Infrastrutture – Sezione Tecnico-Giuridica – Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia.

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

- mancata congruità dell'incidenza della manodopera impiegata dall'impresa nel cantiere interessato dai lavori risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i., allegato alla presente, presentato al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;
- mancata presentazione del documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i. al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;

- l'impresa, entro il termine assegnato, non ha provveduto a regolarizzare la/e violazione/i accertata/e:  
..... (indicare quale);
- il titolo abilitativo è il seguente: ..... (indicare tipologia ed estremi);
- il titolare del titolo abilitativo è: ..... C.F. ....  
P. I.V.A. (in caso d'impresa) ..... residente in/con sede legale in (in caso  
d'impresa) ..... via ..... n.  
..... c.a.p. ....;
- i lavori hanno ad oggetto: .....
- i lavori hanno avuto inizio in data .....
- l'ubicazione del cantiere è la seguente: edificio/area sito/a in ..... via.  
..... n. .... e censito al  N.C.E.U.  N.C.T. del comune di  
..... foglio n. .... particella n. .... sub. ....

data .....

Firma

.....

## ALLEGATO 2)

**RAPPORTO INFORMATIVO PER VIOLAZIONI CHE DETERMINANO L'APPLICAZIONE ALL'IMPRESA DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DI CUI ALL'ART. 11-BIS DELLA L.R. N. 1/2004 E S. M. E I..<sup>1</sup>**

Il sottoscritto....., in qualità di Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di..... (Provincia di .....),

## COMUNICA

ai sensi dell'art. 8 del regolamento regionale 16 marzo 2009, n. 2, al fine dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 11-bis della l.r. n. 1/2004 e s.m. e i,

## CHE

- con lettera raccomandata A/R prot. n. .... del ..... l'impresa ..... con sede legale in ..... via ..... C.F. .... P. I.V.A. .... il cui legale rappresentante/titolare è il Sig. .... C.F. .... residente in ..... via ..... c.a.p. ....

è stata invitata a regolarizzare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata A/R, la/e seguente/i violazione/i:

- mancata regolarità contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i., allegato alla presente, presentato all'inizio dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;
- mancata presentazione del documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i. all'inizio dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;
- mancata regolarità contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i., allegato alla presente, presentato al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;
- mancata congruità dell'incidenza della manodopera impiegata dall'impresa nel cantiere interessato dai lavori risultante dal documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i., allegato alla presente, presentato al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;
- mancata presentazione al termine dei lavori di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i. del documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera d-bis) della l.r. n.

<sup>1</sup> Il Servizio regionale al quale inviare il rapporto informativo è il Servizio Giuridico, Economico Finanziario e Amministrativo della Direzione Regionale Ambiente Territorio e Infrastrutture – Sezione Tecnico Giuridica - Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia. Il presente rapporto informativo dovrà essere trasmesso, qualora ricorrano le condizioni, unitamente al rapporto informativo di cui all'allegato 1).

1/2004 e s. m. e i. al termine dei lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1 della l.r. n. 1/2004 e s. m. e i.;

- l'impresa, entro il termine assegnato, non ha provveduto a regolarizzare la/e violazione/i accertata/e :  
..... (indicare quale);
- l'importo dei lavori direttamente eseguiti dall'impresa, come comunicati dal direttore dei lavori in occasione della trasmissione della copia della notifica preliminare, è pari ad Euro  
.....;
- il titolo abilitativo è il seguente: ..... (indicare tipologia ed estremi);
- il titolare del titolo abilitativo è: ..... C.F. ....  
P. I.V.A. (in caso d'impresa) ..... residente in/con sede legale in (in caso  
d'impresa) ..... via ..... n.  
..... c.a.p. ....;
- i lavori hanno ad oggetto: .....
- i lavori hanno avuto inizio in data .....
- l'ubicazione del cantiere è la seguente: edificio/area sito/a in ..... via.  
..... n. .... e censito al  N.C.E.U.  N.C.T. del comune di  
..... foglio n. .... particella n. .... sub. ....

data .....

Firma

.....